



REGIONE MOLISE

Direzione Generale per la Salute
Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale

PIANO DI RILEVAZIONE DEI DEBITI COMMERCIALI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2023

AVVISO AI CREDITORI

(Legge n. 213 del 30/12/2023 - art. 1 comma 455-463)

PREMESSO CHE:

- la Regione Molise è ente territoriale ascrivibile all'elenco delle Pubbliche Amministrazioni destinatarie delle disposizioni previste dai commi da 455 a 463, della Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 30 dicembre 2023, Serie generale n. 303, S.O. n. 40/L);
- le finalità della predetta disposizione sono volte a quantificare e valutare l'importo complessivo di tutti i debiti censiti in base alle richieste pervenute, per consentire, entro il 15 giugno 2024, di proporre individualmente ai creditori, compresi quelli che vantano crediti privilegiati, nel rispetto dell'ordine cronologico delle fatture di pagamento o delle note di debito, la definizione transattiva del credito offrendo il pagamento di una somma variabile tra il 40 e l'80 per cento del debito;

RICHIAMATI:

- l'art. 1, commi da 455 a 463, della citata Legge n. 213/2023 che dispone per le regioni a statuto ordinario che presentano un disavanzo di amministrazione pro capite al 31 dicembre 2021, al netto del debito autorizzato e non contratto, superiore a euro 1.500, un contributo annuo di 20 milioni di euro, da ripartire, in proporzione all'onere connesso al ripiano annuale del disavanzo e alle quote di ammortamento dei debiti finanziari al 31 dicembre 2021, al netto della quota capitale delle anticipazioni di liquidità (comma 455);
- il comma 460, in particolare, che prevede testualmente: *"Al fine di una quantificazione dei debiti commerciali, gli enti di cui al comma 455, per i quali sono state rilevate per l'anno 2023 le condizioni di cui al comma 859 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, predispongono, entro il 15 maggio 2024, il piano di rilevazione dei debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2023. A tal fine, gli enti ne danno avviso tramite affissione all'albo pretorio on line entro il 31 gennaio 2024 e adottano ogni forma idonea a pubblicizzare*

la formazione del piano di rilevazione, assegnando un termine perentorio, a pena di decadenza, non inferiore a sessanta giorni per la presentazione da parte dei creditori delle richieste di ammissione. Le istanze che si riferiscono a posizioni debitorie configuranti debiti fuori bilancio sono inserite nella rilevazione del debito pregresso e liquidate previa adozione della deliberazione di Consiglio di Giunta nel rispetto dell'articolo 73, commi 1 e 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. La mancata presentazione della domanda nei termini assegnati da parte dei creditori determina l'automatica cancellazione del credito vantato.”

CONSIDERATO CHE:

- le finalità della predetta disposizione, sono volte a quantificare e valutare l'importo complessivo di tutti i debiti censiti in base alle richieste pervenute ai sensi del comma 460, le regioni, entro il 15 giugno 2024, propongono individualmente ai creditori, compresi quelli che vantano crediti privilegiati, nel rispetto dell'ordine cronologico delle fatture di pagamento o delle note di debito, la definizione transattiva del credito offrendo il pagamento di una somma variabile tra il 40 e l'80 per cento del debito, in relazione alle seguenti anzianità dello stesso:
 - a) 40 per cento per i debiti con anzianità maggiore di dieci anni;
 - b) 50 per cento per i debiti con anzianità maggiore di cinque anni;
 - c) 60 per cento per i debiti con anzianità maggiore di tre anni;
 - d) 80 per cento per i debiti con anzianità inferiore a tre anni;
- la transazione, da accettare entro un termine prefissato non superiore a trenta giorni, prevede la rinuncia ad ogni altra pretesa e la liquidazione obbligatoria entro venti giorni dalla conoscenza dell'accettazione della transazione;
- ai fini della formazione del piano di rilevazione, la Regione Molise, entro 31 gennaio 2024, dovrà dare avviso dell'avvio della procedura di rilevazione dei debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2023;

INVITA

i creditori che ritengano di averne diritto, a presentare, **entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni** dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio *on line* della Regione Molise, a pena di esclusione, domanda in carta libera debitamente sottoscritta, unitamente alla copia di un documento di identità in corso di validità, tramite comunicazione di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo regionemolise@cert.regione.molise.it, corredata da idonea documentazione e contenente:

1. Proprie generalità o ragione sociale ed indirizzo;
2. Oggetto del credito vantato nei confronti della Regione Molise alla data del 31 dicembre 2023;
3. Importo del credito vantato;
4. Numero impegno di spesa con la quale è stata registrata la relativa obbligazione giuridica (se conosciuto);
5. Periodo di espletamento ed esecuzione della relativa prestazione/fornitura/lavoro;
6. Periodo temporale in cui il debito è sorto;
7. Titolo esecutivo che comprova la sussistenza del credito;
8. Eventuali cause di prelazione;
9. Eventuali atti interruttivi della prescrizione;
10. Ogni ulteriore elemento ritenuto utile ai fini dell'accertamento del credito.

AVVISA

che la mancata presentazione della domanda nei termini assegnati da parte dei creditori determina l'automatica cancellazione del credito vantato.

INFORMA CHE

- nel *sito web istituzionale* della Regione Molise all'indirizzo <http://www.regione.molise.it>, nell'apposito [link](#) "Rilevazione debiti commerciali – art. 1 comma 460 L. 213/2023" – è possibile scaricare la modulistica relativa all'avviso;
- nei confronti della liquidità derivante dai contributi annuali di cui al comma 455 e dalle riscossioni annuali di cui al comma 458, lettera a) della citata L. n. 213/2023, non sono ammessi sequestri o procedure esecutive;
- le procedure esecutive eventualmente intraprese non determinano vincoli sulle somme;
- dalla data di approvazione del piano di rilevazione dei debiti commerciali di cui al comma 460 e sino al completamento della presentazione da parte della Regione Molise delle proposte transattive di cui al comma 461 non possono essere intraprese o proseguite procedure esecutive per i debiti inseriti nel predetto piano e i debiti non producono interessi né sono soggetti alla rivalutazione monetaria;
- le procedure esecutive pendenti alla predetta data, nelle quali sono scaduti i termini per l'opposizione giudiziale da parte dell'ente, o la stessa benché proposta è stata rigettata, sono dichiarate estinte d'ufficio dal giudice con inserimento nel piano stesso dell'importo dovuto a titolo di capitale, accessori e spese. I pignoramenti eventualmente eseguiti dalla data di approvazione del piano di rilevazione e sino al momento della presentazione di tutte le proposte transattive ai creditori non vincolano l'ente ed il tesoriere, i quali possono disporre delle somme per i fini dell'ente e per le finalità di legge.

Il Direttore Servizio Risorse Finanziarie,
Bilancio e Ragioneria Generale
(Dott. Tonio V. Ferocino)